

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST
 STRUTTURA SEMPLICE SERVIZIO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA
 NUCLEO OPERATIVO DI ALESSANDRIA**

Contributo tecnico

N. pratica Arpa: G07_2025_00778_002

Oggetto: Procedimento Modifica Sostanziale di AIA per il progetto di Variante sostanziale dell'impianto esistente di Marazzato Soluzioni Ambientali srl strada Mortara n.2 – località Terranova (AL)

Proponente: MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI SRL con sede legale in L'Ile-des-Lapins n. 6, 11020 POLLEIN (AO)

Complesso I.P.P.C.: Impianto di recupero e allo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in strada Mortara n.2 – località Terranova, Casale Monferrato (AL)

Risultati attesi: B2.02

Redazione	Redazione Funzione: Tecnico Servizio Territoriale di Alessandria e della SS Produzione	Sabrina Mozzone Alberto Ravetti Cristina Guiotto Rita La Cognata (SS 07.02 – Produzione)
Istruttore della Pratica	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale di Alessandria Nome: dr.ssa Sabrina Mozzone	
Verifica	Funzione: P.O. Incarico di Funzione Nucleo Operativo "Controllo AIA e AUA e Tutela Alessandria" Nome: dott.ssa Sabrina Mozzone	
Approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Servizio Territoriale di Alessandria Nome: Ing. Francesca Valenzano	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
 Struttura semplice Servizio territoriale di tutela e vigilanza - Sede di Alessandria
 Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 01119680111
 Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1. Premessa

A seguito di richiesta della Provincia di Alessandria (Protocollo Generale n. 37975 del 09/07/2025), pervenuta ad Arpa in data 09/07/2025 con protocollo n. 00060505, è stata valutata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AIA (artt. 27-bis e 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), trasmessa dalla Marazzato Soluzioni Ambientali S.r.l. per l'impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in strada Mortara n.2 – località Terranova, Casale Monferrato (AL)

2. Analisi del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle seguenti attività I.P.P.C.

- **p.to 5.1.** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- **p.to 5.3.** a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
 - pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
 - Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza;
 - pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno;
- **p.to 5.5** "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti".

Tale attività è autorizzata con DDVA3-106-2022 Prot. Gen. N. 20220014119 del 23-03-2022 (Rinnovo/Riesame).

Allo stato attuale la Scrivente è autorizzata alla gestione delle seguenti quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

Capacità massima di stoccaggio istantaneo 4.288,0 t di cui 1.435,0 t di rifiuti pericolosi e 2.853 t di rifiuti non pericolosi.

Capacità massima annua di gestione 37.756,0 t/anno di rifiuti non pericolosi e 17.770,0 t/anno di rifiuti pericolosi.

I tempi di giacenza massima dei rifiuti pericolosi e non pericolosi all'interno dell'impianto sono pari a 12 mesi.

L'attività di stoccaggio viene esercitata su 6 giorni a settimana per 52 settimane all'anno, per 312 giorni annui.

Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale, la Ditta richiede le seguenti modifiche al progetto autorizzato:

1. Modifica elenco codici E.E.R. autorizzati.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011.19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

Pagina 2 di 4

2. Variazione aree di stoccaggio rifiuti.
3. Miscelazione fanghi pericolosi e rifiuti liquidi pericolosi (attività R12/D13/D14)
4. Variazione dei quantitativi stoccati e dei flussi di rifiuto.
5. Impermeabilizzazione nuova area esterna per stoccaggio rifiuti in container
6. Adeguamento impianto di prima pioggia

L'impianto è ubicato nel comune di Casale Monferrato, in strada Mortara - Terranova n. 2, al di fuori del concentrico cittadino, nei pressi della Cava e Cascina Guazza.

L'individuazione dell'area gestita dalla ditta Marazzato è la seguente:

- Carta I.G.M. - Foglio 58 – Tavola III NO - Scala 1:25.000.
- Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) – Sezione 158020 – Scala 1:10.000.
- Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Casale Monferrato – Foglio 6; mappale 119.
- P.R.G.C.: Aree Ep2 (art. 13.14 N.T.A.)
- Coordinate UTM 459175 E – 5001230 N

Sull'area in esame non insistono vincoli ambientali, e non è servita da pubblica fognatura.

L'area di impianto non è attualmente e non è stata in passato soggetta alle procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006.

L'installazione non è soggetta agli obblighi del D.lgs. 334/99 e s.m.i.

3. Valutazione tecnica

Preso atto che la documentazione presentata è praticamente la medesima già valutata in occasione della presentazione del contributo G07_2025_00778_01, già in possesso della proponente, si ribadiscono alcune delle osservazioni già fatte in precedenza, evidenziando le parti a cui non è stato dato seguito:

Rifiuti

La ditta chiede di essere autorizzata alla gestione di numerosi codici E.E.R. pericolosi e non, chiedendo praticamente il raddoppio dei quantitativi gestiti, suddivisi secondo la seguente tabella:

	<i>Potenzialità annua totale impianto</i>	<i>Rifiuti Pericolosi</i>	<i>Rifiuti Non pericolosi</i>
	t	t	t
Autorizzato	55.526	17.770	37.756
Modifica in progetto	103.227	59.034	44.193
Differenza	+47.701	+41.264	+6.437

Visto l'elenco di codici EER inseriti, e resi espliciti i quantitativi e le modalità gestionali che la ditta intenderebbe applicare, si chiede alla ditta:

1. Di esplicitare l'origine di tali rifiuti e se sussistano al momento delle richieste di conferimento da parte di terzi
2. Nonostante la riorganizzazione e l'inserimento di una nuova area di stoccaggio, gli spazi appaiono comunque risicati per pensare a un raddoppio dei quantitativi, per cui si chiede al proponente di effettuare delle valutazioni a tal proposito, eventualmente stralciando alcune categorie di rifiuti

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011.19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

Pagina 3 di 4

3. Si rammenta che la gestione dei rifiuti pericolosi e dei non pericolosi deve avvenire in modo ben separato per evitare la commistione: non si ritiene quindi ammissibile la gestione dei rifiuti liquidi pericolosi e non nella medesima area e ancor più considerando un unico bacino di contenimento.
4. Le aree potranno essere multifunzionali ma i rifiuti ivi presenti dovranno sempre essere mantenuti ben distinti e idoneamente individuati da apposita cartellonistica
5. si prende atto delle procedure gestionali in capo all'azienda
6. si chiede che venga prescritto un piano di manutenzione e controllo delle caditoie, che devono essere mantenute sempre pulite in modo da garantirne il massimo dell'efficienza, e delle superfici pavimentate, al fine di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali
7. vista la natura dei rifiuti, si chiede alla AC di valutare l'inserimento del parametro PFAS sullo scarico. Si chiede inoltre alla ditta di valutare il monitoraggio dello stesso parametro in ingresso all'impianto.
8. Circa la miscelazione dei rifiuti si chiede che vengano descritte con maggiore dettaglio le modalità e da chi, ma, soprattutto, dove saranno condotte tali prove.
9. La classificazione del rifiuto derivante dalla miscelazione sulla base del EER prevalente non appare sufficientemente tutelante
10. L'attribuzione delle classi di pericolo non può avvenire per mera sommatoria delle HP di ciascun rifiuto
11. Il PMC sarà valutato una volta ricevute ed analizzate le integrazioni richieste
12. Si rammenta che la planimetria di stoccaggio dovrà essere perfettamente sovrapponibile a quella annessa al CPI
13. **Circa le valutazioni correlate al d lgs 81/08 si rimanda al parere di ASL, competente in materia**

EMISSIONI ODORIGENE

Conformemente alle BATc, non variando la configurazione emissiva si ritiene valido quanto già presentato in fase di revisione autorizzativa del marzo 2022.
Risulta esaustiva la trattazione dell'analisi meteorologica riportata al punto 4.1.3 dello studio di impatto ambientale.

IMPATTO ACUSTICO

VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

- Si ritiene che l'inizio delle operazioni di cantiere del sabato mattina possa essere posticipato di un'ora.
- Si ritiene opportuno venga effettuato un ciclo di misure di verifica ad attività con assetto definitivo e nelle condizioni di massimo disturbo realizzabile, soprattutto in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.

4. Conclusioni

Si richiede che vengano fornite le integrazioni richieste per le matrici di competenza

Si rimanda, quindi, alle prerogative dell'A.C. per le dovute valutazioni.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011.19680111

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

Pagina 4 di 4